

Il Drappellone

Onorandi priori, capitani, autorità, contradaioli carissimi,

Si ammanta del senso dell'anima e della memoria il Drappellone che presentiamo solennemente oggi; porta con sé vicende umane e artistiche proiettate verso l'enigma del viaggio e del ritorno senza tempo.

Il flusso della poesia di Mario Luzi, cui il Palio è dedicato nel centenario della nascita, sembra percorrere <<La strada tortuosa che da Siena conduce all'Orcia / attraverso il mare mosso di crete dilavate>>, per tornare al profilo della città della Vergine, <<alta e romita nel suo sibillino paesaggio>>.

L'intreccio costante della vita e dell'opera di Luzi con Siena e le sue terre rende un'esperienza quasi mistica contemplare oggi quest'opera. La nostra città ha avuto un ruolo decisivo nella formazione del poeta, che vi ha trascorso con i genitori gli anni del liceo, il Ginnasio "Tolomei", traendone ispirazione poetica sin dagli anni dell'adolescenza e delle prime importanti amicizie.

Ma l'eterno ritorno a quella che Luzi definì "città dell'anima", al miraggio infinito della memoria e del desiderio, accompagnerà tutta la vita del poeta, come una dolce strada interiore, che attraversa <<Questa terra toscana brulla e tersa/ ove corre il pensiero di chi resta / o cresciuto da lei se ne allontana>>.

All'apertura dell'anno accademico dell'Università per Stranieri, nel 1991, Luzi disse: "Sono sempre più frequentemente, da alcuni anni, nella strada di Siena, perché di fatto ci vengo più spesso, ci giro intorno, mi ritraggo a guardarla da lontano, magari come si guarda un testimone, come si guarda un giudice, con reverenza e timore. Più che a ogni altro sento di dovere a lei, a Siena, il mio rendiconto: a lei devo rendere conto della mia vita, che qui in un certo senso si è aperta e ora si avvia al tramonto."

Il legame affettivo e culturale fra il poeta e la città si è del resto espresso nel tempo in molte occasioni: nel 1992 il conferimento della cittadinanza onoraria, nel '94 la pubblicazione del *Viaggio terrestre e celeste di Simone Martini*, nel '96 l'onorificenza del Mangia d'Oro. Nel 2005, grazie alla richiesta di diversi sindaci della Toscana al Presidente della Repubblica Ciampi, dopo Eugenio Montale e Carlo Bo, Mario Luzi è stato nominato Senatore a vita per alti meriti artistici e letterari.

In occasione di questa carriera dell'Assunta, Siena offre allora al poeta, amato come un proprio figlio, l'espressione più fervida e luminosa della propria perennità: il Palio.

Quella <<Sublimazione e dannazione insieme del fato in ogni singolo senese e nella sua cittadinanza>>, nelle parole di Luzi, viene tradotta nella pittura di Ivan Dimitrov in una sintesi contemplativa, sotto lo sguardo di una Madonna ispirata alla Maestà di Simone Martini, fonte simbolica dell'opera luziana, a cui infonde un furente spirito vitale il guizzo del meraviglioso cavallo, quasi scolpito in una dimensione al tempo stesso tridimensionale e metafisica.

Dimitrov, artista che con grande sensibilità e attenta ricerca si è dedicato all'opera, è insieme pittore, scultore, incisore, ma è soprattutto uno spirito inquieto, attento alla fantasia popolare e capace di plasmare, con l'intelligenza eclettica del proprio sentire artistico, vere e proprie "officine delle emozioni".

E' nato in Bulgaria, e ciò rende la sua partecipazione ancora più significativa, nel momento in cui Siena è impegnata nel grande progetto di candidatura a Capitale europea della Cultura. Nel 2019, saranno infatti una città bulgara e una città italiana ad avere il titolo di Capitale Europea della Cultura.

Con le città di Plovdiv, Sofia, Varna e Veliko Turnovo, finaliste in Bulgaria, abbiamo intrapreso importanti progetti di reale confronto e collaborazione, e per sottolineare l'importanza della dimensione europea nella competizione, Siena 2019 ha deciso addirittura di creare una pagina web in bulgaro all'interno del proprio sito



web, in cui viene riassunto il progetto di candidatura.

La sfida di Siena, a partire proprio dalle proposte delle città candidate in Bulgaria, è nutrita dall'impegno costante nella ricerca di uno scambio di idee, competenze e talenti nella definizione dei rispettivi programmi artistici, e comprensione reciproca delle culture.

Del resto, come è stato sottolineato dal Direttore di Candidatura, Pierluigi Sacco, "le candidature vincenti si fondano su un modello di partecipazione e di produzione culturale che nasce dal basso. Le Contrade sono, da sempre, degli straordinari mondi di produzione culturale di tutti i tipi: editoria, teatro e spettacolo dal vivo, musica, arti, oltre alle straordinarie tradizioni gestuali e artigianali che stanno dietro ogni aspetto della vita e della ritualità contradaiola, dalla confezione e dal restauro delle monture ai gesti degli alfiere e dei tamburini, solo per fare qualche esempio".

È questo quindi il senso della committenza artistica dell'opera d'arte più preziosa per Siena, sognata da tutti i contradaiooli, ambita e contesa in quel "rogo furente della senesità", portata in trionfo nel giubilo della Contrada vittoriosa, amata, coccolata come un nuovo nato, e infine custodita con cura e con amore infinito nel museo di Contrada.

Una dichiarazione d'amore dunque, il Palio, che qui ne contiene un'altra, sublime; alcuni versi di "Mi guarda Siena", che si staccano dal libro che li contiene, e che qui vogliamo ricordare integralmente, in un percorso trascendentale verso l'estasi lirica.

" Mi guarda Siena, / mi guarda sempre / dalla sua lontana altura / o da quella del ricordo – / come naufrago ? – / come transfuga ? / mi lancia incontro / la corsa / delle sue colline, / mi sferza in petto quel vento, / lo incrocia con il tempo- / il mio direttamente / che le si awenta ai fianchi / dal profondo dell' infanzia / e quello dei miei morti / e l'altro d'ogni appena / memorabile esistenza.../ Siamo ancora / io e lei, lei e io / soli, deserti. / Per un più estremo amore ? Certo. "

Bruno Valentini
Sindaco di Siena

Siena, Cortile del Podestà di Palazzo Pubblico, 10 agosto 2014

[Presentazione Margherita Anselmi Zondadari \(55kB - DOC\)](#)

[Presentazione Drappellone - Comunicato Stampa \(48kB - DOC\)](#)

Drappellone Dimitrov



Drappellone Dimitrov retro

